

Sirio S.p.A.
società per azioni
con sede legale in Via Filippo Re 43/45, Ravenna (RA)
capitale sociale pari ad Euro 1.900.000,00
codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna n. 04142890377,
P.IVA n. 01334800396
R.E.A. RA - 129852

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati

“SIRIO S.P.A. – 6,90% 2015- 2022”

sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT

operato da Borsa Italiana

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.

INDICE

1.	DEFINIZIONI	3
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE	4
3.	FATTORI DI RISCHIO	5
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	19
5.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	22
6.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	25
7.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI.....	26
8.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ.....	43
9.	REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI.....	44
10.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI.....	51
	ALLEGATO I - Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativa certificazione.....	52

1. DEFINIZIONI

I termini indicati con lettera maiuscola nel presente documento avranno lo stesso significato ad essi attribuito nel Regolamento del Prestito di cui al successivo paragrafo 7 (*Informazioni relative alle Obbligazioni*).

2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Sirio S.p.A., con sede in Via Filippo Re 43/45, Ravenna (RA), in qualità di emittente le Obbligazioni.

2.2 Dichiarazione di Responsabilità

Sirio S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi

Ai sensi dei contratti di sottoscrizione (i “**Contratti di Sottoscrizione**”), le Obbligazioni saranno sottoscritte dai relativi Sottoscrittori.

Alla data del Documento di Ammissione non esistono situazioni di conflitto d’interesse tra l’Emittente e ciascuno dei Sottoscrittori.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui operano nonché i fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

3.1.1 Rischio Emittente

Con l'acquisto delle Obbligazioni, l'Obbligazionista diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli Interessi e per il rimborso del capitale alla Data di scadenza del Prestito Obbligazionario. I titoli oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al rischio emittente, rappresentato dalla probabilità che la Società, quale emittente delle Obbligazioni, non sia in grado di pagare gli Interessi nelle scadenze prestabilite o di rimborsare il capitale a scadenza per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Al verificarsi di tali circostanze l'investitore potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

Bilancio civilistico

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, leasing finanziari, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, ha una posizione finanziaria netta a tale data per Euro 9.387.785, così suddiviso:

Voce	31/12/2014	31/12/2013	Var. 2013/2014	Var. %
1) Depositi bancari	170.400	161.050	9.350	5,8%
2) Denaro e altro valore in cassa	244.198	194.219	49.979	25,7%
Disponibilità liquide	414.598	355.269	59.329	16,7%
3) Attività finanziarie (cash equivalents)	72.681	72.681	0	0,0%
A Totale liquidità (1+2+3)	487.279	427.950	59.329	13,9%
4) Debiti vs banche (entro 12 mesi)	2.503.733	2.216.957	286.776	12,9%

5)	Obbligazioni (entro 12 mesi)	0	0	0	0,0%
B	Debiti finanziari a breve (4+5)	8.376.881	9.387.114	-1.010.233	-10,8%
6)	Debiti vs banche (oltre 12 mesi)	1.425.502	1.930.271	-504.769	-26,2%
7)	Obbligazioni (oltre 12 mesi)	0	0	0	0,0%
C	Debiti finanziari a m/l (6+7)	1.425.502	7.773.442	-6.347.940	-81,7%
D	PFL (B+C)	9.802.383	17.160.556	-7.358.173	-42,9%
E	PFN (D-A)	9.387.785	16.805.287	-7.417.502	-44,1%

Il Bilancio è redatto secondo i principi contabili italiani e la PFN non incorpora la voce di Debito relativa alla locazione finanziaria (leasing).

La Nota Integrativa del Bilancio 2014 riporta che La società ha in essere n. 40 contratti di locazione finanziaria per un Valore Netto al 31/12/2014 di Euro 3.095.022.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dal sistema bancario per analoghe iniziative.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

3.1.3 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 30 giugno 2015 l'impegno per indebitamento finanziario a medio termine risultante dalla situazione patrimoniale civilistica dell'Emittente è pari ad Euro 2.602.759,24.

Una quota dell'57% di tale indebitamento è a tasso variabile.

L'eventuale futura crescita dei tassi di interesse non dovrebbe avere conseguenze particolarmente negative sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente.

Nella Tabella che segue sono indicati il valore nozionale ed il fair value dei contratti derivati di copertura sui tassi in essere alla data del Documento di Ammissione:

Contratto	Data Operazione	Scadenza Finale	Divisa	Importo di Riferimento	Importo MTM
IRS	18/10/2013	28/09/2018	EUR	685.383,38	-4.919,13
IRS	28/04/2015	30/04/2020	EUR	484.584,00	-1880,92

3.1.4 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.5 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è parte di alcun procedimento giudiziario civile.

3.1.6 Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che l'Emittente utilizza nella realizzazione della propria strategia industriale

I rischi connessi ai rapporti con i fornitori e all'approvvigionamento dei prodotti sono riconducibili a due fattori principali: il grado di concentrazione che la Società presenta nei confronti di alcuni fornitori e la criticità del buon funzionamento e della continuità della rete di approvvigionamento e logistica a garanzia di un assortimento completo, bilanciato ed efficace rispetto alle aspettative del consumatore. Per quanto riguarda il primo aspetto, circa il 40% dei costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci contenute nel Bilancio 2014 della Società origina da prodotti forniti dai dieci principali fornitori. Pertanto, a fronte di un eventuale incremento del grado di concentrazione dei fornitori, si potrebbe determinare un aumento del loro potere negoziale nei confronti della Società che potrebbe tradursi in un aumento dei costi di acquisto dei prodotti. Con riferimento ai fornitori principali che siano partner commerciali della Società, l'approccio di collaborazione seguito nei loro confronti può ridurre ulteriormente l'interesse di tali brand partner a sfruttare il loro eventuale potere contrattuale. Per quanto riguarda il secondo fattore, il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente sulla capacità di uno dei fornitori principali di produrre e/o di distribuire prodotti alla Società potrebbe avere ripercussioni sull'approvvigionamento dei suoi punti vendita. Infine, il verificarsi di eventi in grado di interferire sul funzionamento della catena logistica interna della Società potrebbe parimenti determinare ripercussioni sull'approvvigionamento dei punti vendita. Pertanto, il verificarsi di eventi in grado di interferire sul corretto funzionamento della rete di approvvigionamento e logistica della Società, così come la crescente concentrazione dei fornitori, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

3.1.7 Rischi connessi all'aggiudicazione, al rinnovo e al mantenimento delle concessioni della Società

La Società svolge la propria attività principale prevalentemente in forza di contratti di concessione aventi ad oggetto il diritto di operare in alcune aree commerciali ospedaliere, autostradali ed aeroportuali. Le concessioni costituiscono l'asset fondamentale della Società e, di conseguenza, la strategia si incentra sul rinnovo delle concessioni esistenti e sull'aggiudicazione di nuove concessioni. La Società compete con altri operatori travel retail, a livello nazionale, regionale e locale per l'aggiudicazione ed il rinnovo di tali concessioni e pertanto non ci sono garanzie che la Società rinnovi le concessioni esistenti e/o riesca ad aggiudicarsi nuove concessioni. Le circostanze sopracitate avrebbero effetti negativi sulla capacità della Società di raggiungere i propri obiettivi strategici. Inoltre, a causa dell'elevata concorrenza nel settore, in caso di nuove aggiudicazioni e/o rinnovi di concessioni, le condizioni contrattuali previste dai concedenti potrebbero essere meno favorevoli di quelle attualmente in essere. Si rileva infine che i contratti di concessione in vigore alla Data del Documento possono essere risolti o venire comunque meno per diverse ragioni – alcune delle quali al di fuori del controllo della Società – tra cui l'annullamento da parte delle autorità o dei tribunali competenti, la perdita delle autorizzazioni, licenze o delle certificazioni richieste dalle normative nazionali.

Tali circostanze, ove si realizzassero, avrebbero effetti negativi sulla redditività delle concessioni e, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Alla Data del Documento di Ammissione la scadenza media delle concessioni in essere ammonta a circa 5 anni. Alla Data del Documento di Ammissione i contratti in essere sono 52. Di questi, 4 contratti sono in perfezionamento.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente dispone di 58 punti di ristoro. Entro la Data di Scadenza le licenze relative a 42 degli attuali punti di ristoro scadranno.

3.1.8 Rischi connessi al canone minimo garantito nei contratti di concessione sottoscritti dalla Società.

I contratti di concessione sottoscritti dalla Società prevedono in alcuni casi una durata pluriennale e l'obbligo per il concessionario di corrispondere un canone annuale minimo garantito, determinato a prescindere dai ricavi effettivamente realizzati in forza dei relativi contratti. Laddove i ricavi generati dalla concessione fossero inferiori a quelli previsti in fase di aggiudicazione della stessa, anche per effetto di una riduzione del numero dei clienti o della loro propensione alla spesa, la redditività della relativa concessione potrebbe ridursi, o addirittura divenire negativa in ragione dell'obbligo di corrispondere il canone minimo garantito, ove previsto, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

3.1.9 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente non dipende in misura significativa da figure chiave cui possa attribuirsi, a giudizio dell'Emittente, un ruolo determinante per lo sviluppo dell'Emittente.

Ciononostante, le figure del Presidente del Consiglio di Amministrazione, e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione sono state fondamentali per l'affermazione del Gruppo sui mercati e sulle aree di business in cui opera e sono tuttora determinanti in termini di conoscenze del mercato, esperienza e visione strategica.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo si sia dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, non si può escludere che qualora una pluralità di tali figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo.

Le deleghe operative relative all'Emittente sono affidate ai componenti dell'organo di amministrazione ed a figure manageriali di comprovata esperienza.

3.1.10 Rischi legati alle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con le società controllate, si evidenzia l'esistenza di crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie corrispondenti a finanziamenti concessi in passato a titolo di mutuo a tasso zero alla società Libra S.r.l. in liquidazione che sono stati concessi a titolo di mutuo a tasso zero. Il valore originario di tali crediti era stato svalutato nel 2010, 2011, 2012 e 2013 per tener conto di un probabile rischio di inesigibilità, per un totale di Euro 85.600, per le stesse ragioni nel corso del 2014, è stato ulteriormente svalutato di altri Euro 19.300.

Oltre a crediti di natura finanziaria vi sono crediti di natura commerciale che si riferiscono alla controllata Arturo S.r.l. unipersonale. Anche questi crediti al pari di quelli di natura finanziaria verso la controllata Libra S.r.l. in liquidazione, sono stati svalutati per tener conto del rischio di inesigibilità per un importo pari ed euro 46.400.

Si evidenzia inoltre l'esistenza di un credito di Euro 312.260 verso la società NOVA S.r.l. che sulla base di contatti in essere e dei rapporti commerciali può essere considerata una parte correlata.

Tale credito non è variato rispetto all'esercizio precedente.

Il credito è stato garantito dal liquidatore della Nova e da un azionista di riferimento della Sirio, entrambi soci di entrambe le aziende. L'accordo prevede che l'intero credito vantato

sarà soddisfatto entro l'anno 2020, data lontana ma certa che tutela la Sirio da potenziali sofferenze.

Si riporta di seguito il dettaglio relativo ai crediti verso controllate al 31 dicembre 2014:

Società	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Totale
Arturo Srl unipersonale		423.244	423.244
Libra Srl in liquidazione	109.448		109.448
Nova S.r.l. in liquidazione		312.260	312.260
Totale	109.448	735.504	844.952

Si riporta, per un maggior grado di dettaglio, l'importo dei crediti verso controllate al 31 dicembre 2013:

Società	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Totale
Arturo Srl unipersonale		423.303	423.303
Libra Srl in liquidazione	70.299	23.649	93.948
Nova S.r.l. in liquidazione		312.260	312.260
Totale	70.299	759.212	829.511

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Tuttavia, non ci sono garanzie che, in caso di eventuali operazioni future con soggetti terzi, a queste ultime sarebbero applicate le stesse condizioni.

3.1.11 Rischi legati ad eventuali controversie fiscali

Si fa presente che in data 4 maggio 2015, l'Emittente ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Ravenna, un avviso di accertamento relativo a IRES e IRAP 2010 per un importo pari ad Euro 193.605,00 Euro (aumentato di sanzioni ed interessi), connesso a contestazioni inerenti la deducibilità di costi.

In merito, l'Emittente, sulla base delle analisi dei propri consulenti, ritenendo infondate parte delle contestazioni mosse in detto avviso di accertamento, ha intenzione di far valere le proprie ragioni nelle appropriate sedi.

Pertanto, in data 01 luglio 2015 l'Emittente ha presentato istanza di accertamento con adesione al fine di raggiungere un possibile accordo con l'Agenzia delle Entrate e di evitare l'instaurazione di un contenzioso tributario.

Nel caso in cui l'accertamento con adesione non venisse accettato dall'Amministrazione Finanziaria, l'Emittente intende proporre ricorso avverso l'avviso di accertamento. In tal caso, in caso di soccombenza totale, essa potrebbe essere condannata a corrispondere l'importo di 193,605,00 Euro maggiorato di sanzioni ed interessi.

Considerata la circostanza che l'Emittente ritiene probabile il raggiungimento di un accordo con l'Amministrazione Finanziaria e che, in caso contrario, ritiene comunque che un eventuale contenzioso ridurrebbe, comunque, in modo consistente l'importo delle richieste dell'Agenzia delle Entrate e considerato, in ogni caso, l'ammontare totale della contestazione

che essa dovrebbe pagare anche nel denegato caso di soccombenza totale in un eventuale contenzioso, e la circostanza che ha provveduto a sanare per il futuro alle procedure che hanno causato le contestazioni in relazione alle quali intende aderire mediante l'accertamento con adesione, l'Emittente non ritiene che detto avviso di accertamento costituisca un rischio che possa pregiudicare la capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nascenti dal Prestito. Non si può, tuttavia, escludere che avvisi di accertamento per le medesime violazioni vengano ricevuti in futuro.

3.1.12 Rischi legati alla concessione di fidejussioni e/o altre garanzie

Di seguito l'elenco delle garanzie e fidejussioni concesse dall'Emittente come risultanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31/12/2014.

La maggior parte delle Fidejussioni in essere è riferita ad eventuali gravi inadempienze contrattuali da parte del Contraente nell'ambito dell'esercizio professionale.

CONTRAENTE	DESTINATARIO FIDEIUSSIONE	SOMMA GARANTITA	DAL	AL
SIRIO SPA	Università Politecnica Delle Marche	6.000,00	31/08/2008	31/08/2015
SIRIO SPA	Azienda U.L.S.S 15 Alta Padovana	52.812,00	18/03/2013	30/04/2022
RTI tra SIRIO SPA e D.A.EM SPA	Azienda Unità Sanitaria Locale di Forli	719.100,00	05/04/2012	04/04/2018
SIRIO SPA	Azienda Sanitaria Locale n.1 Imperiese	20.560,50	01/03/2012	01/03/2015
SIRIO SPA	Ospedale di Lecco Manzoni	134.995,00	20/06/2008	30/06/2015
SIRIO SPA	Estav Nord Ovest Sop di Livorno	186.300,00	30/09/2009	30/09/2018
SIRIO SPA	Amministrazione Azienda Ospedale di Lecco	47.376,00	01/04/2008	30/04/2016
SIRIO SPA	Vimercate Salute e Gestione SCARL	96.249,00	30/08/2011	29/08/2020
SIRIO SPA	Azienda sanitaria locale A.S.L Umbria	57.465,00	01/01/2008	28/02/2017
SIRIO SPA	Unità locale S.S N. 5 Ovest Vicentino	421.200,00	15/05/2007	21/08/2019
SIRIO SPA	Azienda U.S.L di Reggio Nell' Emilia	276.300,00	01/12/2007	31/05/2017
SIRIO SPA	Autostrada del Brennero Spa	102.000,00	01/01/2007	30/04/2016
SIRIO SPA	Autostrada del Brennero Spa	36.000,00	01/01/2007	30/04/2016

SIRIO SPA	Azienda ULSS 19 Adria	15.863,40	01/07/2014	30/06/2017
SIRIO SPA	Azienda ospedaliera Ospedale Maggiore di Crema	15.874,00	16/12/2013	31/12/2016
SIRIO SPA	Azienda ospedaliera di Padova	76.155,00	01/01/2009	31/12/2015
SIRIO SPA	Azienda Usl di Imola	18.220,00	21/09/2009	31/12/2015
SIRIO SPA	A.S.L N.9 Regione Piemonte	47.358,00	07/01/2008	07/01/2017
SIRIO SPA	Azienda Sanitaria dell' Alto Adige	244.200,00	22/10/2009	22/10/2015
SIRIO SPA	A.U.S.L di Bologna	16.200,00	26/11/2008	09/06/2015
SIRIO SPA	Azienda Sanitaria Locale 1 Umbria	151.830,00	31/08/2009	31/08/2018
SIRIO SPA	Azienda U.L.S.S "ALTA PADOVANA"	21.125,00	20/02/2013	30/04/2022
SIRIO SPA	Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori Enrico Mattei Associazione Sportiva Dilettantistica	50.000,00	14/02/2007	31/09/2019
SIRIO SPA	Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova	88.200,00	30/06/2008	31/12/2015
SIRIO SPA	Azienda ULSS 18 Rovigo	234.420,00	01/12/2010	30/11/2015
SIRIO SPA	Azienda ULSS 20 di Verona	48.700,00	01/01/2006	31/12/20016
SIRIO SPA	Azienda Complesso Ospedaliero San Filippo Neri	39.900,00	23/04/2014	01/03/2019
SIRIO SPA	Autostrada del Brennero SPA	37.500,00	01/11/2011	30/04/2016
SIRIO SPA	Az. Ospedaliero-Universitaria S.Maria Della Misericordia	37.540,00	01/03/2007	31/07/2015
SIRIO SPA	Azienda Ospedaliera Istituti Ospedalieri di Verona	508.200,00	01/07/2009	01/07/2015
SIRIO SPA	Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	57.715,00	01/06/2007	31/07/2015
SIRIO SPA	Azienda Sanitaria Locale di Biella	40.000,00	20/01/2015	30/11/2020
SIRIO SPA	Galleria D'arte Bijan Sas Di Franco Stefania	96.000,00	01/08/2014	31/07/2015
SIRIO SPA	Impresa Facchetti Adolfo & Figli	85.000,00	02/08/2014	02/08/2015
SIRIO SPA	Canalgrande Srl	62.500,00	07/01/2014	07/01/2016

SIRIO SPA	Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna	307.301,00	02/10/2014	31/12/2021
SIRIO SPA	Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna	317.513,86	03/11/2014	31/12/2021
SIRIO SPA	Markas Srl (contratto in essere tra Sirio e Markas)	150.000,00	06/05/2014	06/08/2019
SIRIO SPA	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari	24.555,00	08/05/2014	31/05/2023
SIRIO SPA	Azienda U.L.S.S N.16 di Padova	102.900,00	12/09/2012	01/10/2019
SIRIO SPA	Autostrade per l'Italia S.p.a	84.912,00	11/07/2014	31/12/2025
SIRIO SPA	Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia	105.000,00	22/01/2014	31/01/2016
TOTALE		5.241.039,76		

Garanzie Reali

GARANZIE REALI al 31/12/2014	Valore iniziale del finanziamento	Valore del finanziamento al 31/12/2014	<u>Valore dell'ipoteca volontaria</u>
CASSA DI RISP. DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA (ex Cassa di Risp. Di Bologna S.p.a)	100.000	53.202	200.000
CASSA DI RISP. DI CESENA (ex Banca di Romagna S.p.a)	1.300.000	381.165	1.950.000

GARANZIE REALI al 31/12/2014	Importo fideiussione	C/C in pegno vincolato
UNICREDIT S.p.a	350.000	150.000

Leasing

Contratti di Leasing al 31/12/2014

	Valore Netto
Leasing per autovetture	167.744
Leasing per Mobili e Arredi (Bar)	1.795.266
Leasing per Immobili	1.132.012
Ufficio via Filippo Re (Ra) Sede Società	
Totale Contratti di Leasing	3.095.022

3.1.13 Rischi legati alle locazioni in essere

L'Emittente dichiara che alla data del presente Documento di Ammissione sono stati formalizzati contratti di locazione da parte dell'Emittente necessari al normale svolgimento dell'attività, con procedure per l'affidamento mediante concessione, sub-concessione, locazione, affitto d'azienda, in uso di appositi locali per il servizio di gestione bar con eventuali servizi di market e distributori automatici. I contratti di locazione che l'azienda ha in essere alla data del Documento d'Ammissione sono 52. Di questi, 4 contratti sono in via di perfezionamento.

In riferimento ai contratti di locazione in essere non sussistono rischi diversi da quelli ordinari collegati a contratti di locazione.

3.1.14 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.1.15 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex Decreto Legislativo n. 231 del 2001

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto, l'Emittente-adopterà entro il 30 settembre 2015 un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo (il "Modello"). Il Modello fa parte di una più ampia politica perseguita dall'Emittente finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi.

3.1.16 Rischi connessi alle perdite su crediti

La natura dell'attività dell'Emittente, Sirio Spa, e della Società Partecipata, Arturo Srl, esclude la sussistenza di posizioni di dipendenza economica nei confronti di singoli clienti.

Si indicano di seguito i valori relativi ai termini medi di incasso degli ultimi tre esercizi.

Dilazione media dei crediti commerciali (DSO)			
€\000	2012	2013	2014
Crediti Commerciali	826.318	949.408	849.293
-----	-----	-----	-----
Vendite/365	85.365	90.188	98.460
Dilazione media dei crediti commerciali (DSO)	10	11	9

3.1.17 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente o potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

3.1.18 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari

Bilancio civilistico

L'indebitamento bancario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2014 era passivo per Euro 3.516.637, come di sotto rappresentato in €/000:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari	170.400	161.050
Denaro e altri valori in cassa	244.198	194.219

Disponibilità liquide	414.598	355.269
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.505.733	2.216.957
Indebitamento bancario netto a breve	2.091.135	1.861.688
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.425.502	1.930.271
Indebitamento bancario netto	3.516.637	3.791.959

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento, si segnala che nessuno di tali contratti prevede clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative.

L'onerosità della gestione finanziaria nell'esercizio 2014 risulta in incremento rispetto all'esercizio precedente per via dell'accensione di nuovi mutui.

3.1.19 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare sui propri business di riferimento, quali

- I SIRIOBAR, che offrono una formula di ristoro modulabile che permette un'offerta flessibile (da snack bar con gastronomia a un assortimento più completo) e un impatto estetico in armonia con l'ambiente);
- gli esercizi commerciali a marchio SIRIOGRILL, i quali gestiscono aree di servizio e di sosta lungo la Rete Autostradale con presenze significative soprattutto nell'Autostrada A22 Modena-Brennero; oltre ai servizi di ristorazione e di commercializzazione di prodotti tipici locali l'impresa progetta e organizza spazi di relax e svago per i propri clienti;
- esercizi commerciali del Gruppo Burger King, principalmente nel Nord-Est (Veneto, Emilia Romagna e Lombardia).
- gli esercizi a marchio la «La Ghiotta» i quali gestiscono, ad oggi, n° 3 punti di ristoro all'interno dell' aeroporto Marconi di Bologna: 1 punto di ristoro nell' area Schengen; 1 punto ristoro spazio MBL Lounge & Fast track; 1 punto di ristoro nell' area Extra-Schengen.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.20 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente svolge attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene l'organo amministrativo ritiene di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificassero eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

3.2 Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera

3.2.1 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente. Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.2.2 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

I risultati dell'Emittente potranno essere influenzati tra l'altro dal perdurare della crisi economica e/o dal sopravvenire di altre ed ulteriori criticità dei mercati, che possono incidere sull'andamento della stessa.

3.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Obbligazioni

3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato (*"Rischio di tasso"*);
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (*"Rischio di liquidità"*);
- c) variazione del merito creditizio dell'Emittente (*"Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"*); e
- d) commissioni ed oneri (*"Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione"*).

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

3.3.2 Rischio di tasso

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

3.3.3 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

3.3.4 Rischi connessi all'assenza del rating pubblico dell'Emittente

Si definisce rischio connesso all'assenza di *rating* pubblico dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni pubbliche sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa alle Obbligazioni emesse dallo stesso.

L'emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* pubblico e non prevede di richiederlo.

L'assenza di rating pubblico dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

3.3.5 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del Portatore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal Portatore.

3.3.6 Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Sirio S.p.A.

4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ravenna (RA) al n. 04142890377.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Sirio S.p.A. è stata costituita in data 10/12/1992.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31/12/2030 e potrà essere prorogata.

4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in via Filippo Re 43/45, Ravenna (RA).

4.5 Descrizione dell'Emittente

Sirio S.p.A. è uno dei protagonisti del settore della ristorazione commerciale. Attiva sul territorio nazionale, è specializzata nella progettazione, gestione di servizi di ristorazione commerciale, bar, punti di ristoro e market.

Attualmente è presente con 58 punti vendita (45 SIRIOBAR, 7 SIRIOGRILL, 3 BURGER KING, 3 "LA GHIOTTA"), distribuiti principalmente nel Centro-Nord Italia.

Sirio, fondata nell'anno 1992 da cinque soci, ha avviato un processo di riorganizzazione della propria compagine azionaria con le figure di Lomonaco, Atzori e Rossini. Profili con elevata professionalità e competenza nel settore.

Un progetto imprenditoriale concreto ed innovativo nei contenuti. Una leadership solida, fortemente motivata e competente. Un team di lavoro coeso ed affiatato. Sono questi gli ingredienti di una strategia competitiva che, senza enfatizzare i risultati, ha portato il brand ad un posizionamento molto importante nella classifica degli operatori Top della Ristorazione in Italia.

4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente ritiene che non sussistano eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, allegato al presente Documento di Ammissione.

4.7 Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e revisore esterno

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da 2 membri, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2015 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Atzori Stefania	Bologna (BO)	03/01/1971
Vice Presidente	Lomonaco Luciano Giuseppe	Genova (GE)	01/10/1956

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 13 Settembre 2013 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2014, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per gli ultimi 2 bilanci relativi all'esercizio 2013 e 2014, solo le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.) mentre le funzioni di controllo contabile, previste dall'art. 2409-bis del c.c., sono state svolte dalla società di revisione Audirevi Srl.

Il revisore esterno ha emesso la relazione di certificazione sul Bilancio relativo all'esercizio 2014 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto come segue:

Carica	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Vercelloni Renato	Novara (NO)	24/04/1944
Sindaco effettivo	Cella Alessandro	Cameri (NO)	05/01/1959
Sindaco effettivo	Martucci Giancarlo Antonio	Umbriatico (KR)	17/10/1961
Sindaco supplente	Baranello Marco	Campobasso (CB)	19/03/1968
Sindaco supplente	Salvemini Cinzia	Torino (TO)	08/06/1966

4.8 Ammontare delle Obbligazioni

Al 31 dicembre 2014, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 1.900.000,00 e le riserve disponibili risultavano pari ad Euro 270,00.

Il Prestito sarà costituito da costituito da n. 50 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauno, per un importo nominale complessivo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) denominato "SIRIO S.P.A. – 6,90% 2015- 2022" emesso dall'Emittente.

4.9 Uso dei proventi

È previsto che i proventi dell'Offerta, al netto delle spese e delle commissioni, saranno utilizzati all'Emittente per finanziare il piano strategico degli investimenti. Gli investimenti del piano industriale per l'apertura in Italia di nuovi Punti di Vendita ,frutto di partecipazioni a Gare rivolte ad ottenere concessioni e saranno funzionali al pieno raggiungimento della strategia aziendale che prevede:

Il consolidamento della posizione di leadership nel settore ospedaliero, la crescita nel settore autostradale e l'espansione nel settore aeroportuale con l'innovativo e prestigioso marchio la Ghiotta.

L'efficientamento del processo di fundraising, derivante dalla diversificazione delle fonti di finanziamento rispetto al tradizionale sistema bancario, consentirà di generare ulteriori risorse che saranno investite nei processi operativi e gestionali a supporto del piano di sviluppo aziendale.

4.10 Ulteriori emissioni

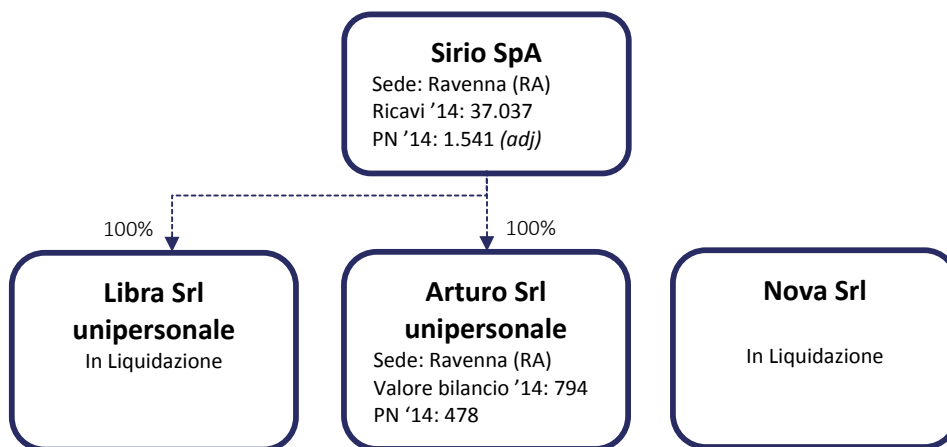
Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

5.1 Il Gruppo

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente appartiene ad un gruppo di imprese (come meglio definito nella Sezione 1 (*Definizioni*) del presente Documento di Ammissione, il "Gruppo".

Il seguente grafico illustra la struttura del Gruppo alla data del 30/06/2015:



Si riporta una breve descrizione della società controllata dall'Emittente al 31 dicembre 2014:

- **Arturo Srl unipersonale:** società del gruppo, attiva nella gestione dei pubblici esercizi. L'Azienda ha acquisito nel 2007 il Bar Bassette in Ravenna oltre a detenere alcuni immobili commerciali ed una porzione di edificio destinata ad ufficio, sempre nel comune di Ravenna.
- **Libra Srl unipersonale:** la società Libra Srl, nata come piattaforma logistica per Sirio, è stata messa in liquidazione volontaria nel 2004. Il costo storico era di Euro 78.760, ed è stato completamente svalutato già in esercizi precedenti, per cui al 31 dicembre 2014, il suo valore nominale è zero.
- **Nova Srl:** la società Nova Srl, partecipata da alcuni azionisti di Sirio ed operante nello stesso settore di attività di quest'ultima, è stata messa in liquidazione volontaria nel 2010 in seguito alla cessione di tutte le attività e passività che sono direttamente confluite in Sirio.

La Sirio Spa opera prevalentemente nei settori di seguito illustrati:



I SIRIOBAR offrono una formula di ristoro modulabile che permette un'offerta flessibile (da snack bar con gastronomia a un assortimento più completo) e un impatto estetico in armonia con l'ambiente.



Dall'anno 2006 la società attraverso il marchio SIRIOGRILL gestisce aree di servizio e di sosta lungo la Rete Autostradale con presenze significative soprattutto nell'Autostrada A22 Modena-Brennero; oltre ai servizi di ristorazione e di commercializzazione di prodotti tipici locali l'impresa progetta e organizza spazi di relax e svago per i propri clienti.



Sirio è stata selezionata dal Gruppo Burger King come partner per lo sviluppo di un ambizioso piano di ampliamento del sistema Burger King ("BK") in Italia, principalmente nel Nord-Est (Veneto, Emilia Romagna e Lombardia).



Sirio con il brand «La Ghiotta» gestisce, ad oggi, n° 3 punti di ristoro all'interno dell'aeroporto Marconi di Bologna: 1 punto di ristoro nell'area Schengen; 1 punto ristoro spazio MBL Lounge & Fast track; 1 punto di ristoro nell'area Extra-Schengen.

Viene riportata di seguito la lista dei Punti di Ristoro alla Data del Documento di Ammissione con dettaglio relativo alla linea di business di riferimento (Bar, Grill, Aeroporti, Burger King), la tipologia di attività e la zona geografica di riferimento.

#	Brand	Unità locale	Provincia
1	Siriobar	Bar interno Ospedale di Budrio (BO)	BO
2	Siriobar	Bar int. Univ. Politec. delle Marche - F.tà Agraria - Monte Dago (AN)	AN
3	Siriobar	Bar interno Ospedale Santa Maria della Misericordia di Rovigo (RO)	RO
4	Siriobar	Bar interno Ospedale San Luca di Trecenta (RO)	RO
5	Siriobar	Bar interno Ospedale Monoblocco di Padova (PD)	PD
6	Siriobar	Bar interno Ospedale Civile di Vignola (MO)	MO
7	Siriogrill	Campagnola Ovest (BS)	BS
8	Siriobar	Bar int. Ospedale Nuovo S. Maria della Scaletta di Imola (BO)	BO
9	Siriogrill	Trens Est (BZ)	BZ
10	Siriogrill	Trens Est Market "La Baita" (BZ)	BZ
11	Siriogrill	Trens Ovest (BZ)	BZ
12	Siriogrill	Isarco Est (BZ)	BZ
13	Siriogrill	Sciliar Ovest (BZ)	BZ
14	Siriobar	Bar interno Ospedale A. Manzoni di Lecco (LC)	LC
15	Siriobar	Market prodotti salutistici c/o Ospedale A. Manzoni Lecco (LC)	LC
16	Siriobar	Bar interno Ospedale Leopoldo Mandic di Merate (LC)	LC
17	Siriobar	Bar interno Ospedale S.M. Della Misericordia di Udine (UD)	UD
18	Siriobar	Bar interno Ospedale Franchini di Montecchio Emilia (RE)	RE
19	Siriobar	Bar interno Ospedale Civile di Guastalla (RE)	RE
20	Siriobar	Bar interno Ospedale Fra' Castoro di San Bonifacio (VR)	VR
21	Siriobar	Bar interno Ospedale di Bolzano (BZ) - Padiglione Polifunzionale (P)	BZ
22	Siriobar	Bar interno Ospedale di Bolzano (BZ) - Ingresso Principale (G)	BZ
23	La Ghiotta	Aeroporto G. Marconi di Bologna Bar VIP Marconi Business Lunch (BO)	BO
24	Siriobar	Bar interno Ospedale Comprensoriale di Gubbio (PG)	PG
25	Siriobar	Bar interno Presidio Ospedaliero di Ivrea (TO)	TO
26	Siriobar	Bar interno al Presidio Ospedaliero di Imperia (IM)	IM
27	Siriobar	Bar interno Ospedale di Città di Castello (PG)	PG
28	Siriobar	Edicola interna Ospedale di Città di Castello (PG)	PG
29	Siriobar	Bar interno Ospedali Riuniti di Livorno (LI)	LI
30	Siriobar	Bar interno Ospedale Civile di Adria (RO)	RO
31	Siriobar	Bar interno Ospedale Luigi Cazzavillan di Arzignano (VI)	VI
32	Siriobar	Bar interno Ospedale San Lorenzo di Valdagno (VI)	VI
33	Siriobar	Bar interno Ospedale Civile di Montecchio Maggiore (VI)	VI
34	Siriobar	Bar interno Ospedale Sant'Antonio di Padova (PD)	PD
35	Siriobar	Bar interno Ospedale Maggiore di Crema (CR)	CR
36	La Ghiotta	Aeroporto G. Marconi di Bologna - SPAZIO 1 Bar (BO)	BO
37	La Ghiotta	Aeroporto G. Marconi di Bologna - SPAZIO 2 Bar + Ristorante (BO)	BO
38	Siriobar	Bar Interno ASL 9 Ospedale Misericordia di Grosseto Piano Piastra (GR)	GR
39	Siriobar	Bar int. ASL 9 di Grosseto Villa Pizzetti	GR
40	Siriobar	Bar Interno ASL 9 Ospedale Misericordia di Grosseto Piano Terra (GR)	GR
41	Siriobar	Bar interno Ospedale San Filippo Neri di Roma (RM)	RM
42	Siriobar	Bar Piastra Servizi Presidio Ospedaliero di Cittadella (PD)	PD
43	Siriobar	Bar interno Ospedale S. Maria del Carmine di Rovereto (TN)	TN
44	Siriobar	Bar interno Ospedale Policlinico G.B. Rossi di Verona (VR)	VR
45	Siriobar	Bar interno Ospedale Civile Maggiore - Rep. Geriatria di Verona (VR)	VR
46	Siriobar	Bar interno Nuovo Polo Chirurgico "P. Confortini" di Verona (VR)	VR
47	Siriobar	Bar int. Nuovo Osp. di Biella sito in Regione Alberetti, Ponderano (BI)	BI
48	Siriobar	Bar Int Osp. Morgagni di Forlì (FC)	FC
49	Siriobar	Cral Enrico Mattei (RA)	RA
50	Siriogrill	Salaria Ovest	RM
51	Siriobar	Bar interno Ospedale di Vimercate (MB)	MB
52	Siriobar	Bar int. Ospedale de "La Cittadella della Salute" di Treviso (TV)	TV
53	Siriobar	Bar int. Ospedale de "La Cittadella della Salute" di Treviso (TV)	TV
54	Siriobar	Bar int. IRCCS Policlinico San Matteo Pavia (PV)	PV
55	BK	Burger King di Jesolo	VE
56	BK	Burger King di Bolzano	BZ
57	BK	Burger King di Venezia	VE
58	Arturo	Bar Bassette (RA) - ARTURO SRL (*)	RA

(*) Bar di proprietà di Sirio SpA e non soggetto a scadenza della concessione.

PRINCIPALI SOCI/AZIONISTI

5.2 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi dei soci che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

	N. azioni	Valore	%
1 Atzori Stefania	1.021.438	€ 1.021.438,00	53.76%
2 Lomonaco Luciano Giuseppe	635.562	€ 635.562,00	33.45%
3 Rossini Damiano	243.000	€ 243.000,00	12.79%
Totale	1.900.000	€ 1.900.000,00	100,00%

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non è direttamente o indirettamente sottoposto a direzione e coordinamento.

5.3 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

6.1 Informazioni finanziarie

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato, insieme alla relativa certificazione, riportati nell'Allegato I (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

7. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione

**REGOLAMENTO DEL PRESTITO
«SIRIO S.P.A. – 6,90% 2015- 2022»
DI NOMINALI EURO 3.000.000
CODICE ISIN IT0005125353**

SIRIO S.p.A.
società per azioni
con sede legale in Ravenna
capitale sociale pari ad Euro 1.900.000
codice fiscale 04142890377, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di
01334800396
R.E.A. RA-129852

Il presente prestito costituito da titoli obbligazionari è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “Regolamento del Prestito”) e, per quanto quivi non specificato, dall’articolo 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.

1. Definizioni

Nel presente Regolamento del Prestito le seguenti espressioni hanno il significato ad esse rispettivamente qui di seguito attribuito:

“**Ammortamenti**” indica la somma del valore degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, calcolati in conformità ai principi contabili nazionali italiani.

“**Agente per il Calcolo**” indica la società Emittente.

“**Agenzia di Rating**” si intende CRIF S.p.A. con sede in Bologna, via Fantin, 1-3.

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea dei Portatori dei Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 22 (*Assemblea dei Portatori dei Titoli*).

“**Attestazione di Conformità**” si intende la dichiarazione che l’Emittente è tenuto a rendere disponibile, a ciascuna Data di Calcolo e che sarà sottoscritta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente e dalla Società di Revisione incaricata della revisione contabile del Bilancio e, qualora redatto, del Consolidato.

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni e strumenti finanziari.

“**Bilancio**” indica il bilancio d’esercizio dell’Emittente al 31 dicembre di ogni anno, che sarà soggetto a revisione ai sensi dell’art 14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 da parte della Società di Revisione.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Cambio di Controllo**” ha il significato di cui all’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) (i).

“**Consolidato**” indica, qualora redatto, il bilancio consolidato dell’Emittente al 31 dicembre di ogni anno che sarà soggetto a revisione ai sensi dell’art 14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 da parte della Società di Revisione.

“**Crediti Verso Controllate e Collegate**” indica la voce B. III . 2 .a. e b crediti vs imprese controllate e crediti verso imprese collegate del Bilancio.

“**Data di Calcolo**” indica la data in cui sono calcolati e verificati i Parametri Finanziari, intendendosi il 15 luglio di ogni anno, a partire dal 15 luglio 2016, fermo restando che se tali date cadranno in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, saranno posticipate al Giorno Lavorativo immediatamente seguente.

“**Data di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5 (*Data di Emissione e Data di Godimento*).

“**Data di Pagamento**” significa la Prima Data di Pagamento e, successivamente ad essa, il 7 febbraio ed il 7 agosto di ogni anno, fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, sempre che tale spostamento non determini uno spostamento al mese successivo, nel qual caso la Data di Pagamento cadrà nel Giorno Lavorativo immediatamente precedente all’originaria data di pagamento, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo od in meno in favore od a carico dei Portatori dei Titoli, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Modified Following Business Day Convention Unadjusted*).

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data indicata nella richiesta di rimborso anticipato obbligatorio inviata all’Emittente ai sensi dell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*).

“**Data di Scadenza**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 6 (*Durata*).

“**EBITDA**” indica, in relazione all’Emittente e sulla base delle risultanze del Bilancio ovvero, qualora redatto, del Consolidato, la somma algebrica delle seguenti voci di conto economico di cui all’articolo 2425 del codice civile:

(+) A) il valore della produzione;

(-) B) i costi della produzione;

(+) i costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell’ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);

(+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), con riferimento esclusivamente alle voci:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide.

(+) 12 Accantonamento per rischi;

(+) 13 Altri accantonamenti.

Resta inteso che, ai fini del calcolo dell’EBITDA, saranno in ogni caso esclusi gli importi relativi ai proventi ed agli oneri straordinari e/o non ricorrenti.

“**Emittente**” indica SIRIO S.p.A., con sede in con sede legale in Ravenna (RA), Via Filippo RE 43/45, CAP 48124, capitale sociale pari ad Euro 1.900.000 ., codice fiscale 04142890377di, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese 01334800396 , R.E.A. RA - 129852.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l'attività dell'Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell'Emittente stessa di adempiere alle proprie obbligazioni nascenti dal Prestito.

“**Evento di Variazione del Tasso**” indica, in relazione ad una Data di Calcolo, il superamento di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari determinato da uno scostamento in eccesso del valore indicato nell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*), paragrafo (viii) e che non costituisca un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari, restando inteso che, qualora il relativo scostamento permanga, tale permanenza non determina un'ulteriore variazione del Tasso di Interesse.

“**Evento di Violazione dei Parametri Finanziari**” indica (i) la violazione, ad almeno due Date di Calcolo consecutive, del valore di uno dei due Parametri Finanziari indicati nell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) paragrafo (viii) ovvero (ii) la violazione, ad una medesima Data di Calcolo, del valore dei due Parametri Finanziari indicati nell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) paragrafo (viii).

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*).

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l'Emittente e le società dalla stessa controllate o che la controllano ai sensi del comma 1, n. 1) e 2) dell'articolo 2359 del Codice Civile.

“**Indebitamento Consentito**” indica l'Indebitamento Esistente maggiorato fino a 15.000.000 (quindicimilioni/00).

“**Indebitamento Esistente**” indica, in relazione all'Emittente, la PFN esistente alla Data di Emissione risultante dal Bilancio ovvero, qualora redatto, dal Consolidato dell'Emittente chiuso al 31/12/2014, pari ad Euro 6.609.659, oltre all'indebitamento Finanziario derivante dalla presente operazione.

“**Indebitamento Finanziario**” indica, in relazione all'Emittente, qualsiasi indebitamento, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- a) qualsiasi tipo di finanziamento (comprese, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi *equity* nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l'Emittente sia l'associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l'effetto economico di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri od indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall'Emittente, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento o prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;
- b) qualsiasi obbligo di indennizzo o contro indennizzo assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari), compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi indennizzo, obbligazione, lettera di credito stand by e documentale, nonché qualsiasi garanzia;
- c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- d) qualsiasi debito o passività, anche potenziale o condizionale, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage e simili, ivi

incluse quelle che non debbano essere registrate o rilevate nei conti d'ordine o in altro modo nei conti annuali.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7 (*Interessi*).

“**Investitori Professionali**” ha il significato attribuito a tale termine all’Articolo 3 (*Limiti di sottoscrizione e circolazione*).

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*).

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “ExtraMOT”.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Operazioni Consentite**” indica, in relazione all’Emittente, le seguenti operazioni che potranno essere fatte senza esplicita approvazione da parte dei Portatori dei Titoli (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo):

- (i) la Quotazione;
- (ii) operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell’Emittente che consistono nell’acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell’Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di *private equity*);
- (iii) operazioni societarie straordinarie realizzate esclusivamente tra società del Gruppo;
- (iv) operazioni di compravendita, trasferimento o disposizione di Beni (con esclusione della partecipazione in Arturo S.r.l.) qualora il valore cumulativo (somma algebrica) di dette operazioni nel corso di ciascun anno solare di durata del Prestito sia inferiore ad Euro 1.000.000 (unmilione/00) e purché il relativo corrispettivo sia reinvestito nel core business dell’Emittente; a tali fini per valore dell’operazione si intende il valore di carico dei Beni dell’Emittente oggetto di vendita, trasferimento o disposizione iscritto nell’ultimo Bilancio, ovvero qualora redatto nel Consolidato dell’Emittente approvato antecedentemente alla relativa operazione, al netto del relativo ammortamento;
- (v) operazioni di acquisizione di partecipazioni in società che svolgano attività che siano conformi all’oggetto sociale dell’Emittente, nei limiti dei Parametri Finanziari e dell’Indebitamento Consentito.

“**Operazioni Vietate**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*).

“**Portatori dei Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (*Importo nominale dell’emissione, taglio e forma dei Titoli*).

“**Parametri Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*).

“**Patrimonio Netto o PN**” indica la somma algebrica delle seguenti voci desunte dal Bilancio, ovvero, qualora redatto, dal Consolidato: “Capitale sociale”, “Riserva soprapprezzo azioni”, “Riserve di Rivalutazione”, “Riserva legale”, “Riserva statutaria”, “Altre Riserve – distintamente indicate”, “Utili (perdite) portati a nuovo”, l’“Utile (Perdita) del Periodo” e versamenti in conto futuri aumenti di capitale.

“**Periodo di Interesse**” si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Emissione (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa).

“**Posizione Finanziaria Netta o PFN**” indica la somma algebrica delle seguenti voci (le lettere fanno riferimento alle corrispondenti voci dell’articolo 2424 del codice civile) desunte dal Bilancio, ovvero, qualora redatto, dal Consolidato:

- (+) D1 obbligazioni;
- (+) D2 obbligazioni convertibili;
- (+) D3 debiti verso soci per finanziamenti, esclusi quelli interamente subordinati per capitale e interesse;
- (+) D4 debiti verso banche;
- (+) D5 debiti verso altri finanziatori;
- (+) D8 debiti rappresentati da titoli di credito;
- (+) D10 debiti verso imprese collegate limitatamente alla componente finanziaria;
- (+) D14 altri debiti limitatamente alla componente finanziaria;
- (+) impegni per canoni residui leasing (se non compresi nella voce D5 del passivo);
- (+) effetti in scadenza;
- (+) mark to market derivante da operazioni in derivati di tasso / cambio;
- (-) C.IV disponibilità liquide (depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa).

“**Prestito**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (*Importo nominale dell’emissione, taglio e forma dei Titoli*).

“**Prima Data di Pagamento**” si intende il 7 febbraio 2016.

“**Quotazione**” indica l’operazione di quotazione delle azioni dell’Emittente su un mercato regolamentato ovvero su un mercato non regolamentato (inclusi sistemi multilaterali di negoziazione quale il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana).

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 22 (*Assemblea dei Portatori dei Titoli*).

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito.

“**Regolamento Emittenti**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli emittenti.

“**Regolamento Intermediari**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli intermediari.

“**Risultato Operativo**” indica la differenza tra il totale della voce contabile “*Valore della produzione*” ed il totale della voce contabile “*costi della produzione*”, sulla base dello schema di conto economico del Bilancio, ovvero, qualora redatto, dal Consolidato predisposto in conformità ai principi contabili nazionali italiani.

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni ed i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Sito Internet**” si intende il sito internet dell’Emittente <http://www.siriobar.it/>.

“**Società di Revisione**” si intende una primaria società di revisione iscritta al registro dei Revisori Legali e delle Società di Revisione tenuto presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

“**Svalutazioni**” indica la somma del valore delle altre svalutazioni delle immobilizzazioni (diverse dagli Ammortamenti) e della svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide.

“**Tasso di Interesse**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7 (*Interessi*).

“**Tasso di Interesse Iniziale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7 (*Interessi*).

“**Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (*Importo nominale dell’emissione, taglio e forma dei Titoli*).

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (*Importo nominale dell’emissione, taglio e forma dei Titoli*).

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all’Emittente:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società del Gruppo quale risultante dal vigente statuto;
- (c) i Vincoli costituiti, dopo la Data Emissione, su Beni per finanziare o rifinanziare l’acquisizione degli stessi da parte della relativa società del Gruppo, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;
- (d) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative.

“**Vincoli Esistenti**” indica i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni dell’Emittente, a seconda del caso (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. Importo nominale dell’emissione, taglio e forma dei Titoli

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l’emissione di un prestito costituito da titoli obbligazionari (il “**Prestito**”) da parte dell’Emittente.

Il Prestito, per un importo nominale complessivo di Euro 3.000.000 (tremilioni/00) denominato «SIRIO S.P.A. – 6,90% 2015- 2022», è costituito da n. 60 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale unitario di Euro 50.000 (cinquantamila/00) cadauno (il “**Valore Nominale**”) in taglio non frazionabile (i “**Titoli**”).

I Titoli saranno accentrati presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del “*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d’Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto i Titoli (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I portatori dei Titoli (i “**Portatori dei Titoli**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati

rappresentativi dei Titoli stessi. E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-*quinquies* del TUF.

3. Limiti di sottoscrizione e circolazione

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari (gli **“Investitori Professionali”**).

In caso di successiva circolazione dei Titoli, non è consentito il trasferimento dei Titoli stessi a soggetti che non siano Investitori Professionali.

I Titoli sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-*ter* del Regolamento Emittenti.

I Titoli, inoltre, non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Titoli non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Titoli in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non costituiti in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Titoli; ovvero (ii) qualora le leggi ed i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Titoli medesimi.

La circolazione dei Titoli avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli obbligazionari.

4. Prezzo di emissione

Ciascun Titolo è emesso al 100% del Valore Nominale, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per i Portatori dei Titoli.

5. Data di Emissione e Data di Godimento

Il Prestito è emesso il 7 agosto 2015 (la **“Data di Emissione”**) e ha godimento a partire dalla stessa Data di Emissione (**“Data di Godimento”**).

6. Durata

Il Prestito ha una durata sino al 7 agosto 2022 (la **“Data di Scadenza”**), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*).

7. Interessi

I Titoli sono fruttiferi di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) al tasso fisso nominale annuo lordo (il **“Tasso di Interesse”**) pari al:

- (i) prima del verificarsi di un Evento di Variazione del Tasso, al 6,90% (sei virgola novanta per cento) (il **“Tasso di Interesse Iniziale”**);
- (ii) a partire dal Periodo di Interessi in corso alla Data di Calcolo nella quale si sia rilevato un Evento di Variazione del Tasso, il Tasso di Interesse Iniziale maggiorato dello 0.5% (zerovirgolacinque per cento);

- (iii) a partire dal Periodo di Interessi in corso alla Data di Calcolo nella quale i Parametri Finanziari siano ripristinati al valore indicato nell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) paragrafo (viii) che segue, il Tasso di Interesse Iniziale.

Ai fini del calcolo del Tasso di Interesse, i Parametri Finanziari saranno calcolati e verificati a ciascuna Data di Calcolo, con riferimento ai dati risultanti dal Bilancio, ovvero, qualora redatto, dal Consolidato chiuso il 31 dicembre precedente la relativa Data di Calcolo.

L'Emittente renderà disponibile, mediante pubblicazione sul Sito Internet, ad ogni Data di Calcolo nel corso della durata del Prestito un'Attestazione di Conformità contenente, tra l'altro, i dati relativi al rispetto dei Parametri Finanziari con riferimento ai dati risultanti dal Bilancio ovvero, qualora redatto, dal Consolidato chiuso il 31 dicembre precedente la relativa Data di Calcolo.

Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla Prima Data di Pagamento.

Ciascun Titolo cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi dell'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*), la Data di Rimborso Anticipato;

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito in conformità con il presente Regolamento del Prestito, i Titoli, ai sensi dell'articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Agente per il Calcolo moltiplicando il Valore Nominale di ciascun Titolo per il Tasso di Interesse e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli Interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni effettivi compreso nel relativo Periodo di Interessi sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*.

8. Rimborso

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*), il Prestito sarà rimborsato tramite ammortamento, alla pari, a partire dalla Data di Pagamento che cade il 7 febbraio 2018 e ad ogni successiva Data di Pagamento, fino alla Data di Scadenza (inclusa), così come indicato dalla tabella di cui all'allegato A.

Qualora la Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore od in meno in favore od a carico dei Portatori dei Titoli.

9. Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un "**Evento Rilevante**":

- (i) **Cambio di controllo:** il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza della quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente da Stefania Atzori risulti inferiore al 51%.
- (ii) **Mancato pagamento:** il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione ai Titoli, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 30 (trenta) giorni;
- (iii) **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno dell'Articolo 12 (*Impegni dell'Emittente*) diverso dall'obbligo di rispettare i Parametri Finanziari previsto dall'Articolo 12 (*Impegni*

dell'Emittente) paragrafo (viii) che non dia origine ad un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 10 (dieci) giorni successivi all'invio di apposita comunicazione scritta da parte dei Portatori dei Titoli (o dal Rappresentante Comune ove nominato);

- (iv) **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente e/o del Gruppo:** (a) l'avvio nei confronti dell'Emittente o di altra società del Gruppo di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "**Legge Fallimentare**"), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente o la relativa società del Gruppo fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata; o (b) il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente o di altra società del Gruppo; o (c) il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente o di altra società del Gruppo, ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile; o (d) il deposito da parte dell'Emittente o di altra società del Gruppo presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare; o (e) la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare; o (f) l'avvio da parte dell'Emittente o di altra società del Gruppo di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti di natura finanziaria (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- (v) **Procedimenti di esecuzione:** l'esecuzione da parte dei creditori dell'Emittente o di altra società del Gruppo di un sequestro conservativo e/o giudiziario e/o confisca sui Beni dell'Emittente o di altra società del Gruppo il cui valore sia superiore ad Euro 250.000 (duecentocinquantamila/00) salvo che (a) questi siano stati prontamente contestati e/o opposti dall'Emittente o dalla relativa società del Gruppo e (b) l'Emittente, o la relativa società del Gruppo, a seconda del caso, abbia accantonato gli importi necessari a far fronte al pregiudizio eventualmente derivante nell'ipotesi in cui la propria contestazione/opposizione non venisse accolta, ad eccezione comunque dei sequestri conservativi e i pignoramenti che siano cancellati e/o dichiarati estinti entro 90 (novanta) giorni;
- (vi) **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
- a) la messa in liquidazione dell'Emittente; ovvero
 - b) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente; ovvero
 - c) la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
- (vii) **Protesti, iscrizioni e trascrizioni:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente o di altra società del Gruppo di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, il cui valore sia superiore ad Euro 250.000 (duecentocinquantamila/00) salvo che (a) questi siano stati prontamente contestati e/o opposti dall'Emittente o dalla relativa società del Gruppo e (b) l'Emittente, o la relativa società del Gruppo, a seconda del caso, abbia accantonato gli importi necessari a far fronte al pregiudizio eventualmente derivante nell'ipotesi in cui la propria contestazione/opposizione non venisse accolta, ad eccezione comunque dei sequestri conservativi e i pignoramenti che siano cancellati e/o dichiarati estinti entro 90 (novanta) giorni;
- (viii) **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito ovvero il

Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;

- (ix) **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento causato dall'Emittente la cui conseguenza sia l'esclusione dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO; resta inteso che si intenderà come causato dall'Emittente un atto o provvedimento che abbiano le conseguenze di cui sopra qualora l'Emittente non si conformi a quanto previsto dall'atto o provvedimento che indichino differenti ed equipollenti forme di negoziazione.
- (x) **Cross default dell'Emittente:**
 - (i) il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dai Titoli) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente o della relativa società del Gruppo, fatto salvo il periodo di grazia eventualmente applicabile e a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 250.000 (duecentocinquantamila/00);
 - (ii) una qualsiasi obbligazione di pagamento dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo (diverse da quelle nascenti dai Titoli) venga dichiarata "dovuta" od "esigibile" prima della sua naturale scadenza contrattuale a causa di un evento di inadempimento da parte dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo a qualunque titolo dichiarato da altro creditore e a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 250.000 (duecentocinquantamila/00);
- (xi) **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo a cui non venga posto rimedio entro 30 giorni dalla richiesta per iscritto fatta dai Portatori dei Titoli o del Rappresentante Comune, ove nominato;
- (xii) **Certificazione dei Bilanci:** la società di revisione incaricata della revisione del Bilancio e, qualora redatto, del Consolidato non abbia proceduto alla certificazione del suddetto documento contabile per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione allo stesso.
- (xiii) **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
- (xiv) **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;

Al verificarsi di un Evento Rilevante, i Portatori dei Titoli avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato dei Titoli all'Emittente (tramite il Rappresentante Comune, ove nominato) con richiesta scritta da inviarsi all'Emittente a mezzo posta elettronica certificata, almeno 20 (venti) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Tutte le somme dovute dall'Emittente in relazione ai Titoli, con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati, saranno immediatamente esigibili alla Data di Rimborso Anticipato.

L'Emittente si impegna a tal fine a comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, qualsiasi variazione della seguente PEC siriobar@legalmail.it, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della suddetta comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare ai Portatori dei Titoli l'avvenuta ricezione di richieste di rimborso anticipato con l'indicazione specifica (i) dell'evento che, sulla base di detta richiesta, avrebbe determinato una causa di rimborso anticipato dei Titoli e (ii) della Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato in relazione ai Titoli

fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori dei Titoli.

10. Rimborso anticipato a favore dell'Emittente

L'Emittente non potrà rimborsare anticipatamente in tutto od in parte il Prestito.

11. Status dei Titoli

I Titoli costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge o godano di privilegio o garanzia antecedentemente alla Data di Emissione.

I Titoli non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, ai Portatori dei Titoli non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

12. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori dei Titoli a:

- (i) (a) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale che questo determini un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente e (b) non cessare né modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente; (c) non realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da e comunque non collegate con l'attività da esso esercitata alla Data di Emissione in misura tale da determinare un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente; (d) non modificare la propria forma giuridica;
- (ii) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altra società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, né operazioni di costituzione di uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile (le “**Operazioni Vietate**”);
- (iii) fare in modo che i Crediti verso Controllate e Collegate (in particolare verso Arturo s.r.l., Libra s.r.l. e Nova s.r.l.) non superino, per tutta la durata del Prestito, Euro 844.000 (ottocentoquarantaquattro/00);
- (iv) non effettuare e far sì che non siano effettuate operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- (v) nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che, entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente nella misura pari a quello esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- (vi) rendere disponibili, attraverso il Sito Internet, ai Portatori dei Titoli, ed al Rappresentante Comune ove nominato, i seguenti documenti riferiti ad esso secondo la seguente tempistica:
 - a) trimestralmente, entro il 30 aprile, il 31 luglio, il 31 ottobre ed il 31 gennaio di ogni anno:
 - indicazione della Posizione Finanziaria Netta;

- indicazione del fatturato del trimestre a carattere gestionale da inizio di ciascun anno con riferimento al Bilancio ovvero, qualora redatto, al Consolidato;
 - eventuali ulteriori informazioni rilevanti circa l'andamento dell'Emittente e del Gruppo;
- b) entro il 30 settembre di ogni anno, la semestrale dell'Emittente e la situazione economico-patrimoniale consolidata del Gruppo soggetta ad audit da parte della Società di Revisione, nonché descrizione qualitativa (con riferimento al semestre precedente) dell'andamento del Gruppo.
- (vii) rendere disponibili, attraverso il Sito Internet, ai Portatori dei Titoli ed al Rappresentante Comune ove nominato, annualmente, entro 15 giorni dalla relativa approvazione, i seguenti documenti relativi all'Emittente ed al Gruppo:
- Bilancio e, qualora redatto, Consolidato, completo del prospetto dei flussi di cassa e della relazione sulla gestione;
 - relazione della società di revisione relativa al Bilancio e, qualora redatto, Consolidato; e
 - relazione del collegio sindacale dell'Emittente relativa al Bilancio e, qualora redatto, al Consolidato.
- (viii) far sì che, a ciascuna Data di Calcolo e con riferimento ai dati risultanti dal Bilancio ovvero, qualora redatto, dal Consolidato chiuso il 31 dicembre precedente tale Data di Calcolo, siano rispettati i seguenti parametri finanziari (i “**Parametri Finanziari**”):

$$PFN/PN \leq 5$$

$$PFN/EBITDA \leq 4$$

Rimane inteso che il superamento dei Parametri Finanziari che non costituisca un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari, non costituirà una causa di rimborso anticipato del Prestito, ma costituirà esclusivamente un Evento di Variazione del Tasso con conseguenti ricadute unicamente sul Tasso di Interesse applicabile, come stabilito nell'Articolo 7 (*Interessi*);

- (ix) non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (x) a rispettare tutte le leggi e regolamenti pertinenti l'attività da esso svolta in tutte le sedi e paesi in cui opera in tutti gli aspetti sostanziali (ivi incluse le norme antiriciclaggio, le norme antiterrorismo e le norme per la prevenzione di reati fiscali);
- (xi) astenersi dal contrarre alcun Indebitamento Finanziario diverso dall'Indebitamento Consentito;
- (xii) fornire all'Agenzia di Rating entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla disponibilità dei dati relativi ai documenti menzionati alla precedente lettera (vii) tutte le informazioni e i documenti ragionevolmente richiesti e prestare la massima collaborazione possibile (consentendo tra l'altro all'Agenzia di Rating di effettuare visite nell'azienda dell'Emittente) affinché l'Agenzia di Rating possa effettuare il monitoraggio su base annuale del rating attribuito all'Emittente stessa;
- (xiii) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, (a) l'avvenuto accadimento di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa ragionevolmente causare un Evento Pregiudizievole Significativo, e più in generale, l'accadimento di ogni altro evento che possa ragionevolmente determinare l'insorgere di un Evento Pregiudizievole

- Significativo nonché (b) tutte le informazioni necessarie affinché i Portatori di Titoli possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti;
- (xiv) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente e/o di altra società del Gruppo che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
 - (xv) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito e/o di qualsiasi Evento Rilevante;
 - (xvi) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Titoli dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
 - (xvii) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Titoli verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione dei Titoli stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO per decisione di Borsa Italiana;
 - (xviii) rispettare diligentemente tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Titoli;
 - (xix) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su provvedimento di Borsa Italiana;
 - (xx) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Titoli mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie dell'Emittente;
 - (xxi) far sì che tutti i propri libri sociali siano corretti, veritieri, accurati, esatti e non fuorvianti in ogni aspetto rilevante, nonché siano regolarmente tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
 - (xxii) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività facenti parte del core business così come le stesse vengono condotte alla Data di Emissione;
 - (xxiii) non procedere, alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
 - (xxiv) rendere disponibile l'Attestazione di Conformità ai termini ed alle condizioni di cui al precedente Articolo 7 (*Interessi*);
 - (xxv) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli (i) qualsiasi variazione del Tasso di Interesse, entro 20 Giorni Lavorativi dal verificarsi di tale evento, nonché (ii) qualsiasi Evento di Violazione dei Parametri Finanziari entro 20 Giorni Lavorativi dal verificarsi di tale evento;
 - (xxvi) non permettere, qualora una delle seguenti operazioni sia in grado di pregiudicare gli obblighi dell'Emittente nascenti dal Prestito, che alcuna società del Gruppo assuma obblighi (o gravami) che:
 - (i) limitino il diritto dell'Emittente di pagare dividendi od effettuare altre distribuzioni;
 - (ii) non permettano alla società del Gruppo di rispettare qualsiasi tipo di obbligazione di carattere finanziario contratta nei confronti dell'Emittente;
 - (iii) non permettano alla società del Gruppo di trasferire i suoi Beni all'Emittente;
 - (xxvii) garantire, anche attraverso opportune coperture assicurative, l'integrità delle proprie strutture, Beni, *assets* od altre componenti del proprio business rispetto a rischi giudicati di impatto significativo per la continuità aziendale;

- (xxviii) astenersi, e fare in modo che le società del Gruppo si astengano, da approvare o porre in essere operazioni di acquisto di azioni proprie od effettuare altre operazioni di questo genere (comprese operazioni di *total return swap* legate a proprie azioni);
- (xxix) porre in essere ogni attività necessaria al mantenimento dell'attuale assetto organizzativo relativamente ai diversi manager in posizione chiavi alla data odierna, con particolare riferimento alla dott.ssa Stefania Atzori, e garantire, in caso di cambio del management, sostanzialmente le medesime condizioni di professionalità e competenza dei profili manageriali sostituiti;
- (xxx) fare sì che la Società di Revisione sia sempre di gradimento dei Portatori dei Titoli;
- (xxx1) far sì che i soci dell'Emittente, anche ai sensi dell'articolo 1381 del Codice Civile, eleggano, non appena si renda necessario sostituire od integrare il collegio sindacale dell'Emittente, un membro del collegio sindacale dell'Emittente scelto tra una lista di 3 soggetti che saranno indicati dai Portatori dei Titoli;
- (xxxii) utilizzare i fondi derivanti dalla sottoscrizione dei Titoli per finanziare i programmi di crescita e in particolare l'apertura di nuovi punti di ristoro, astenendosi, in ogni caso, dall'utilizzare tali fondi per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun Indebitamento Finanziario;
- (xxxiii) nominare entro il 31 ottobre 2015, un CFO di gradimento dei Portatori dei Titoli attribuendo allo stesso le seguenti deleghe: finanza e controllo.
- (xxxiv) adottare entro il 30 settembre 2015 un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi degli artt. 6 e 7 d.lgs. 231/2001 e nominare membri dell'organismo di vigilanza di gradimento dei Portatori dei Titoli.

13. Parametri Finanziari

Qualora ad una Data di Calcolo l'Emittente ritenga che si sia verificato un Evento di Variazione del Tasso ovvero un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari, ne darà pronta comunicazione ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune ove nominato mediante l'Attestazione di Conformità, ai sensi del precedente Articolo 7 (*Interessi*).

14. Servizio del prestito

Il pagamento del Tasso di Interesse ed il rimborso del capitale dei Titoli saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

15. Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

16. Delibere ed autorizzazioni relative ai Titoli

L'emissione dei Titoli è stata deliberata dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente con delibera del 28 luglio 2015, iscritta nel registro delle imprese il 29 luglio 2015.

17. Riapertura dell'emissione del Prestito

Senza che sia necessario il consenso dei Portatori dei Titoli, l'Emittente si riserva la facoltà, da esercitarsi entro il centottantesimo giorno successivo alla data di approvazione del Bilancio relativo all'anno 2015 di aumentare il valore nominale del Prestito fino ad un massimo di Euro 2.000.000 (duemilioni/00), attraverso l'emissione di ulteriori obbligazioni aventi le medesime caratteristiche dei

Titoli e soggetti alle previsioni del presente Regolamento del Prestito (di seguito, i “**Nuovi Titoli**”). I Nuovi Titoli saranno a tutti gli effetti fungibili con i Titoli già emessi e in circolazione e formeranno con essi un’unica serie.

Il prezzo di emissione dei Nuovi Titoli sarà pari al valore che l’Emittente e i relativi sottoscrittori determineranno, tenendo conto che lo stesso dovrà permettere la piena fungibilità degli stessi.

L’Emittente provvederà di volta in volta a comunicare ai Portatori dei Titoli le emissioni di Nuovi Titoli.

Ai fini e per gli effetti del Regolamento del Prestito, ove non si desuma diversamente dal contesto, il termine Titoli si intende riferito anche ai Nuovi Titoli.

18. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori dei Titoli, l’Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori dei Titoli e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi, e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori dei Titoli secondo le modalità previste all’Articolo 24 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall’Emittente previo consenso scritto dell’Assemblea dei Portatori dei Titoli.

19. Termine di prescrizione e decadenza

I diritti dei Portatori dei Titoli si prescrivono a favore dell’Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui i Titoli sono divenuti rimborsabili.

20. Regime fiscale

Sono a carico dei Portatori dei Titoli unicamente le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili ai Titoli e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell’Emittente.

I Portatori dei Titoli sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli.

21. Agente di calcolo

Le funzioni dell’agente di calcolo saranno svolte dall’Emittente. L’eventuale mutamento dell’agente di calcolo sarà comunicato mediante avviso pubblicato secondo quanto previsto al successivo Articolo 24 (*Varie*).

I calcoli e le determinazioni dell’agente di calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti dei Portatori dei Titoli.

22. Assemblea dei Portatori dei Titoli

I Portatori dei Titoli per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un’assemblea (la “**Assemblea dei Portatori dei Titoli**”).

Tutti i costi relativi alle riunioni dell’Assemblea dei Portatori dei Titoli e alle relative deliberazioni sono a carico dell’Emittente nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall’Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell’Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito.

Tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento del Rappresentante Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

In conformità con l'articolo 2415 del Codice Civile, l'Assemblea dei Portatori dei Titoli delibera (con le maggioranze previste dall'articolo 2415 del Codice Civile):

- (a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il “**Rappresentante Comune**”);
- (b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito;
- (c) sulla proposta di concordato;
- (d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; e
- (e) sugli altri oggetti di interesse comune dei Portatori dei Titoli.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.

23. Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori dei Titoli sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

24. Varie

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori dei Titoli saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul Sito Internet al seguente indirizzo <http://www.siriobar.it/>, e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT. Ove nominato tutte le comunicazioni con i Portatori dei Titoli potranno essere effettuate anche per il tramite del Rappresentante Comune.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni ai Portatori dei Titoli anche tramite Monte Titoli.

La sottoscrizione o l'acquisto dei Titoli comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

ALLEGATO A
PIANO DI RIENTRO

			Piano di ammortamento singola Obbligazione	
Data	Numero Rata Capitale	% di rimborso quota capitale cumulata	Valore Nominale Residuo singola Obbligazione	Rimborso quota capitale singola Obbligazione
			50.000	
07/02/2016	0	0,00%	50.000	-
07/08/2016	0	0,00%	50.000	-
07/02/2017	0	0,00%	50.000	-
07/08/2017	0	0,00%	50.000	-
07/02/2018	1	8,00%	46.000	4.000
07/08/2018	2	16,00%	42.000	4.000
07/02/2019	3	25,00%	37.500	4.500
07/08/2019	4	34,00%	33.000	4.500
07/02/2020	5	44,00%	28.000	5.000
07/08/2020	6	54,00%	23.000	5.000
07/02/2021	7	65,00%	17.500	5.500
07/08/2021	8	76,00%	12.000	5.500
07/02/2022	9	88,00%	6.000	6.000
07/08/2022	10	100,00%	0	6.000

8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ

8.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

8.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

8.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

9. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle delle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al D. lgs. 1° aprile 1996, n. 239 (il "Decreto 239").

9.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli simili negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo ("Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni") concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate/i sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Obbligazionista che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno

per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "**Risparmio Gestito**");
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:
 - (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
 - (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
 - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una

autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e

- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "Fondi Lussemburghesi Storici") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli

realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i “**Fondi**”).

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva del 20% sul risultato della gestione.

9.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Obbligazionista è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora l'Obbligazionista sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Obbligazionista che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Obbligazionista. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Obbligazionista mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. “*regime del risparmio amministrato*”). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Obbligazionista. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non

oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Obbligazionista sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura del 20%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Nonostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziati in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una

convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

9.3 Imposta sulle donazioni e successioni

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

9.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe. Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che

modifica la Direttiva 2003/45/CE. Gli Stati Membri sono tenuti ad adottare e pubblicare, entro il 1 gennaio 2016, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per conformarsi alle modifiche della Direttiva.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata Direttiva.

9.5 Imposta di bollo

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *"banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo"*.

10. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed il Sottoscrittore hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione alle Obbligazioni da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili. Offerte individuali delle Obbligazioni in Italia o all'estero possono essere effettuate solo in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione del documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver promosso alcuna offerta delle Obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "Paesi Esclusi"); le Obbligazioni non saranno pertanto registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;
- (d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collegheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero le Obbligazioni né qualsiasi altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni se non a Investitori Professionali e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;
- (e) qualunque offerta, vendita o collocamento delle Obbligazioni in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (f) la successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali, e, pertanto, le Obbligazioni non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti

In relazione alla successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia, l'articolo 100-*bis* del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

ALLEGATO I

Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativa certificazione